

AIUTO ECONOMICO

La miss sfregiata Regione in campo

La **Fondazione per le vittime dei reati** della Regione ha un nuovo presidente: Carlo Lucarelli. Tra le vittime risarcite quest'anno c'è Gessica Notaro, la miss sfregiata con l'acido.

a pagina 5 **Corneo**

Solidarietà

Dalla parte delle vittime, dopo Zavoli c'è Lucarelli

Lo scrittore presidente della Fondazione della Regione, che ha aiutato 364 persone. Anche Gessica

Lo scrittore e conduttore televisivo Carlo Lucarelli è il nuovo presidente della Fondazione della Regione per le vittime di reati, prendendo il posto del giornalista e senatore Sergio Zavoli, alla guida della Fondazione fin dalla sua nascita nel 2004. A dare l'annuncio, ieri mattina in viale Aldo Moro, è stato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** che ha ringraziato lo scrittore che «nonostante i suoi tanti impegni si è messo a disposizione, ovviamente a titolo gratuito, per ricoprire questo incarico».

Una nomina che ha anche l'obiettivo di rilanciare la Fondazione che dal 2005 a oggi ha accolto 281 istanze, aiutato 561 persone (la metà delle quali minori) ed erogato oltre due milioni di euro. Nel 2017, fa sapere **Bonaccini**, «sono già 10 le istanze presentate, tra cui spicca quella già accolta, di Gessica Notaro, la ragazza riminese sfregiata con l'acido dall'ex». La ragazza riceverà dalla Fondazione 10.000 euro per sostenere le spese mediche di cui ha bisogno.

Ma Notaro non è l'unica vittima nota alle cronache che è stata risarcita dalla Fondazione. Tra le vittime per cui è stata aperta la pratica dalla Regione quest'anno c'è anche il ragazzo nigeriano richiedente asilo che a marzo è stato violentemente picchiato per strada da un 39enne. «L'idea alla base della Fondazione — spiega Gian Guido Nobili, responsabile Area sicurezza urbana dell'Emilia-Romagna, rappresentante di viale Aldo Moro nella Fondazione — è quella di intervenire subito, senza aspettare i tempi della giusti-



zia, per dare un aiuto concreto alle vittime di un reato. I fatti dolosi devono essere accaduti in Emilia-Romagna o a residenti emiliano-romagnoli che abbiano subito un reato violento anche se erano fuori dalla regione o addirittura all'estero.

Delle 364 persone aiutate in questi anni, 247 erano donne e 117 uomini. Più adulti che minori: 264 le persone adulte e 100 i minorenni. I casi riguardano reati di vario tipo: 51 i casi di omicidio, 44 i femminicidi, 27 gli abusi su minori, 35 le violenze sessuali, 61 i maltrattamenti in famiglia, 103 le lesioni gravissime e 16 i casi di stalking. Nel 2016 le risorse messe a disposizione della Fondazione dalla Regione sono stati 140.000 euro, «ma con la prossima legge di bilancio aumenteremo le risorse», promette **Bonaccini**.

«Sono orgoglioso di succedere a Sergio Zavoli — ha detto il neoeletto presidente della Fondazione, Carlo Lucarelli — che considero un maestro: lavorare per la Fondazione mi permetterà di vedere certe storie dalla parte delle vittime, mentre nei romanzi e in tv si tende a concentrarsi su chi commette i reati. E poi vittima non è solo chi ha subito un reato, ma anche i suoi parenti, gli amici, chi ha perso una persona cara, chi deve accudire qualcuno dopo il reato. Per le vittime i problemi spesso iniziano, quando è finito l'evento criminale».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fronti
Lo scrittore
Carlo Lucarelli
e, in alto,
Jessica Notaro